

25 ANNI DI IMPEGNO: DA CENTRO INFANZIA A CENTRO PILOTA
PER LO SVILUPPO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA.
7 MAGGIO 2005

La nostra avventura è iniziata il 5 maggio 1980, sulla base della legge 1044/71 istitutiva degli asili nido. La legge trasformava il nido da struttura assistenziale a luogo espressamente educativo e dava risposta alle esigenze sociali della famiglia, proponendo il nido come centro di relazione e promozione culturale per gli adulti sulle problematiche dell'infanzia. Grazie al nido si scopre "l'appartenenza sociale" del bambino, come un diritto che gli spetta fin dai primi anni di vita, e gli stessi genitori diventano soggetti educanti di tutti i bambini, uscendo dal chiuso della relazione esclusiva all'interno della famiglia.

Negli anni 80, inoltre, la ricerca psicopedagogia faceva passi da gigante e proponeva il bambino al centro del processo educativo, riconoscendogli, fin dai primi anni di vita, competenza e capacità di apprendere, allontanando l'idea del bambino come "vaso" da riempire.

In questo tessuto culturale e politico è nato il nostro asilo nido e le insegnanti di allora, le stesse di oggi, in parte, provenivano da esperienze culturali e lavorative diverse fra loro.

Nessuna di noi, tuttavia, conosceva direttamente l'asilo nido; pertanto il nostro primo impegno è stato quello di visitare le strutture già esistenti per "farci un'idea" di come funzionassero. Siamo approdate al Tiglio di Perugia, fin da allora modello di eccellenza, che ci ha aiutato ad improntare il lavoro qui a Marsciano con le sue idee di creatività e modernità.

Nel 1984 è stato inaugurato il Centro Infanzia, nell'86 è stato intitolato a Gianni Rodari. La scelta dell'artista, condivisa da tutti gli addetti ai lavori, ci ha permesso di approfondire che l'immaginazione e la fantasia hanno, come propone Rodari, un loro posto nell'educazione e che il bambino non è solo un consumatore di cultura e di valori, ma un "creatore e produttore" di valori e di cultura.

Con il passare degli anni la nostra professionalità è cresciuta grazie agli aggiornamenti "in loco" promossi dall'Amministrazione e alla nostra partecipazione ai convegni, che si è svolta su scala nazionale.

Negli anni 90 l'incontro con Carmela Lo Presti ha trasformato e arricchito il nostro approccio educativo, soprattutto grazie al metodo della globalità

dei linguaggi e un grande percorso di crescita è stato fatto anche sul piano personale.

Il passo successivo è stato la tematica dell'intelligenza emotiva, che costituisce la nostra specificità, visto che non si hanno notizie di sperimentazioni in tal senso e che sta portando alla nascita del Centro Pilota.

Da educatrici inesperte quali eravamo 25 anni fa, siamo diventate modello di eccellenza e per il futuro auspichiamo che, quando si parla di servizi per l'infanzia, non si debba parlare soprattutto di costi, ma che questi vengano valutati nella prospettiva d'insieme di sviluppo di un paese, guardando più in là dei prossimi cinque minuti.

Questo nostro lavoro, che è fatto sostanzialmente di carezze, dopo 25 anni mi riempie ancora di emozione.

Le Educatrici del Nido "Gianni Rodari"